

RUGBY SERIE A ELITE: L'INTERVISTA

Scossa in Lega, Arletti annuncia le dimissioni: "Non c'è sintonia"

Il presidente del Viadana pronto a lasciare il timone della Lir: "Due o tre società non vogliono la mia presenza, avanti solo se avrò fiducia". E sul club giallonero: "Cresceremo ancora con l'accademia guidata da Manghi"

VIADANA Il presidente del Rugby Viadana, **Giulio Arletti**, è impegnato su più fronti: dentro il club giallonero, che - come sottolinea il ds Ulises Gamboa - sta vivendo un "nuovo anno zero", e sul piano nazionale, nel ruolo di presidente della Lega Italiana Rugby (LIR). Mentre il libro di Adolfo Berni, *Il venditore di sole*, ne ripercorre il cammino imprenditoriale, Arletti si trova a gestire sfide complesse dentro e fuori dal campo, tra la costruzione di un Viadana competitivo e il tentativo di dare una direzione unitaria al rugby italiano.

Presidente, il nuovo incontro della Lega Rugby ha appianato le divergenze delle ultime settimane?

«Direi di no. Ci siamo dilun-
gati su alcuni punti e il resto è
stato rimandato. Il disallinea-
mento oggi è ancor più evidente:
ci sono due o tre società alle quali
dà fastidio la mia presenza e la

mia presidenza. Per questo ho
inserito all'ordine del giorno
della prossima riunione le mie
dimissioni. Se avrò ancora fi-
ducia, continuerò; altrimenti sa-
rò sereno nel lasciare».

**Si parla di un possibile pas-
saggio alla LIR nella gestione
dei calendari di campionato e
Coppa Italia. È realistico?**

«Solo se la LIR presenterà pro-
poste concrete alla FIR. I di-
rettori sportivi si sono già con-
frontati, ma se la Federazione
non riterrà utili le nostre idee,
tutto resterà com'è ora».

**Il canale tematico The Rug-
by Channel sta producendo i
risultati attesi?**

«Sta dando segnali positivi.
Abbiamo circa 500 abbonati,
una buona base di partenza. Ora
serve spingere sul marketing per
creare un riferimento solido per
gli appassionati. Però non basta
aprire un canale: servono con-
tenuti e informazione. È un ini-

zio incoraggiante e siamo otti-
misti per la crescita».

**Come rendere la Serie A Eli-
te più "vendibile"?**

«Bisogna continuare su questa
strada, rafforzando le collabo-
razioni per coinvolgere sempre
più pubblico. La LIR ha trovato
partner importanti tra radio e
giornali: a breve verranno uf-
ficializzate le novità. Inoltre sia-
mo vicini a chiudere un accordo
con il prossimo title sponsor del
campionato».

**Sul fronte Viadana, la squa-
dra sta viaggiando bene in
campionato ma la rosa è ap-
parsa corta in Coppa Italia.
Qual è la situazione?**

«In campionato stiamo andan-
do bene, anche grazie a un ca-
lendaro finora favorevole. I veri
test arriveranno con gli scontri
diretti. In Coppa Italia abbiamo
sofferto perché gli addii dell'an-
no scorso sono stati pesanti. Ab-
biamo dato spazio ai giovani,

forse un po' presto, ma serve farli
crescere. Sono fiducioso: noi, al
contrario di quanto qualcuno di-
ce, investiamo davvero sui gio-
vani, e la Coppa lo dimostra».

**State lavorando su nuove
strategie societarie?**

«Sì, stiamo sviluppando un
progetto a cui teniamo molto: la
creazione di un'accademia in-
terna. Se si concretizzerà, sarà un
passo decisivo per la crescita dei
giocatori. E l'uomo giusto per
guidarla è Roberto Manghi, una
garanzia in termini di esperienza
e visione».

**Viadana ha un tessuto so-
ciale ed economico importan-
te. Le aziende e il territorio
stanno rispondendo?**

«Abbiamo ottimi partner che
hanno addirittura aumentato il
loro impegno. Altri, invece, re-
stano più distanti. Tocca a noi
rafforzare il nostro appeal per
coinvolgerli di più. Il rugby vive
anche di relazioni e appartenen-
za: è lì che dobbiamo continuare
a investire».

Alessandro Soragna

